

30/07/2024
121d-ital

COMUNICATI STAMPA
DELLA CONFERENZA
EPISCOPALE TEDESCA



Indirizzo di saluto
del Vescovo Mons. László Bőcskei
(Diocesi di Oradea Mare, Gran Varadino, Romania)

all'Udienza con il Santo Padre in occasione del
XIII Pellegrinaggio internazionale dei ministranti
il 30 luglio 2024, in Piazza San Pietro

Fratelli e sorelle nel Signore!

Con grande gioia e gratitudine nel cuore porgo un saluto a tutti voi, ministranti, operatori pastorali e accompagnatori, in questa piazza ampia e spaziosa, in occasione del tredicesimo Pellegrinaggio Internazionale dei Ministranti. Questa piazza, nella quale oggi siamo tutti qui riuniti, nel corso dei secoli è stata teatro di tanti eventi ed incontri belli e importanti per la nostra Chiesa. Questa è anche la piazza dalla quale il Santo Padre ogni domenica impartisce la sua benedizione alla città e al mondo intero, *urbi et orbi*. È con grande gioia che porgo a tutti voi qui il benvenuto!

È un evento molto speciale quello che ci riunisce qui in occasione del nostro pellegrinaggio: siamo qui, infatti, per condividere la gioia e la bellezza del nostro ministero. Il nostro servizio di ministranti raggiunge il suo momento supremo laddove il servizio al cospetto di Dio si esprime anche come servizio reso agli altri e con gli altri. Un grazie di cuore a tutti voi, che avete assunto questo ministero e svolgete questo meraviglioso compito con il fervore e lo slancio della gioventù e con la capacità di viverlo in modo credibile. Desidero incoraggiare ed esortare tutti voi in questo ministero: siate aperti gli uni agli altri e sforzatevi soprattutto di approfondire sempre di più l'amicizia con Gesù Cristo che vi impegnate a servire all'altare e tra gli uomini!

Cari ministranti, del servizio all'altare fa parte anche l'abito, la veste del ministrante. Molti di voi l'hanno portata con sé e sappiamo che non si tratta affatto di un indumento comune o addirittura ordinario. Non è nemmeno un'“uniforme”. Quando un ministrante indossa la veste, non pensa solo all'ordine e a un ornamento esteriori. C'è di più: è la purezza interiore del cuore e dell'anima ad essere preminente, perché solo con questa disposizione e con questo spirito possiamo avvicinarci all'altare e servire il Signore in modo degno.

Editore
Dott. Beate Gilles
Segretaria generale della
Conferenza Episcopale Tedesca

Redazione
Matthias Kopp (responsabile)
Direttore comunicazione

Kaiserstraße 161
D-53113 Bonn
Tel. +49 (0) 228 103 214
Fax +49 (0) 228 103 254
Mail pressestelle@dbk.de

dbk.de
facebook.com/dbk.de
twitter.com/dbk_online
youtube.com/c/DeutscheBischofskonferenz
instagram.com/bischofskonferenz

Questa bellezza e dignità interiori – perché di questo davvero si tratta - non le portiamo con noi solo all'altare e durante la Messa, ma anche al di fuori della Chiesa nella nostra vita e nel lavoro quotidiani. Vogliamo pregare anche per questo durante il nostro pellegrinaggio, affinché possiamo trovare, di fronte alle molteplici tentazioni, la forza e il coraggio di preservare la purezza e la dignità del nostro cuore, la fedeltà al Signore!

Sono particolarmente lieto che siano con voi anche i vostri accompagnatori e operatori pastorali, che vi aiutano a scoprire, nel vostro ministero, la gioia in Dio e in tutto ciò che è associato a Lui e all'essere Suoi servitori. Allo stesso modo, è anche un servizio reso a voi e per voi, che merita profondo rispetto e gratitudine.

Proviamo tutti una gioia e una gratitudine indescrivibili in questo momento perché il Santo Padre, Papa Francesco, a breve sarà tra noi per incoraggiarci e darci la sua benedizione. Il servizio dei ministranti e la loro preghiera sono molto importanti per il Santo Padre. Egli viene tra noi per pregare con noi, in particolare per tutti i ministranti del mondo e in primis per tutti coloro che si trovano a vivere in circostanze pericolose, rischiando la vita, e che nondimeno servono il Signore Gesù Cristo con piena fedeltà.

Cari ministranti! Invito tutti a mostrare la nostra fedeltà a Gesù consacrandonci nuovamente, qui e ora, al Suo servizio con il cuore puro e rinnovando il nostro impegno. Che questo sia il segno distintivo del ministrante, un segno che anche gli altri riconoscono e che incita a servire il Signore. Il motto del nostro pellegrinaggio può essere raccomandato a tutti noi come incoraggiamento ed esortazione: "Non temere perché io sono con te! ... Io sono il tuo Dio! Ti rendo forte e ti vengo in aiuto ... con la destra della mia giustizia" (*Is 41,10*).